

sistema. In particolare, i trattamenti pensionistici per IVS ammontano nel 2010 a 369,2 milioni di euro. Confrontando il dato del 2009 - pari a 346,4 milioni di euro - si evidenzia un incremento percentuale del 6,61% (rispetto al 7,63% dell'anno precedente). Tuttavia, l'incremento è da imputare quasi esclusivamente alla crescita dei nuovi trattamenti pensionistici liquidati, divenuti 507 rispetto ai 476 del 2009 (nel 2010, sono stati liquidati 31 trattamenti pensionistici in più, con un incremento del 6,5%). La perequazione nel 2010, infatti, è stata inferiore rispetto all'anno precedente (0,7% rispetto al 3,2%).

Di conseguenza, il rapporto tra gli iscritti attivi ed i pensionati nel 2010 peggiora: è pari a 2,58 (2,84 nel 2009). I pensionati sono cresciuti di ben 497 unità (+ 7,6% rispetto all'incremento registrato nel 2009 pari al 4,25%), mentre gli attivi a dicembre 2010 sono diminuiti di 366 unità (a differenza del 2009, quando si era comunque registrata una crescita di 253 unità rispetto al 2008).

Anche per quest'anno, quindi, l'incidenza della spesa pensionistica sulle entrate contributive è aumentata. Nel 2010, l'ammontare delle uscite per trattamenti pensionistici costituisce il 101,13 % delle entrate per contributi IVS correnti, mentre nel 2009 costituiva il 95,5% .

Se invece si mettono a confronto i dati relativi al risultato di tutta la gestione previdenziale (quindi al rapporto tra il totale delle entrate contributive ed il totale delle uscite per prestazioni), la predetta percentuale si attesta intorno al 92,49% (rispetto all'86,29% del 2009).

Osservando la composizione dei trattamenti pensionistici del 2010, si registra un'impennata di quelli liquidati ai sensi della legge 416/81: 226 (i cui oneri sono stati a totale carico dello Stato, per un totale di 7,7 milioni di euro) rispetto ai 12 del 2009.

L'incremento del numero di trattamenti liquidati dall'Istituto nel 2010 ha riguardato soprattutto le pensioni di anzianità. Sono state liquidate, infatti, 39 pensioni di anzianità in più rispetto all'anno precedente: nel totale, 190 rispetto alle 151 del 2009. L'incremento percentuale di tali trattamenti rispetto all'anno precedente è pari circa al 26 %. E' evidente che la cosiddetta "propensione al pensionamento", in presenza della maturazione dei requisiti, ha subito una notevole spinta. La libera decisione dei giornalisti, in molti casi in presenza di incentivi aziendali, di accedere al pensionamento due o tre anni prima rispetto alle medie storiche, rappresenta un sovraccarico di costi per l'Ente da non sottovalutare.

Altro fronte su cui si sono verificati gli ulteriori effetti della crisi è quello degli ammortizzatori sociali. Anche nel 2010, si è assistito, quindi, ad un incremento degli oneri sostenuti dall'Istituto per far fronte a disoccupazione, cassa integrazione, contratti di solidarietà: la spesa sostenuta è stata pari 13,6 milioni di euro, al netto delle mensilità figurative accreditate che costituiscono una importante passività futura per l'Ente, con un incremento rispetto al 2009 del 26,80%.

In particolare, la spesa ha evidenziato:

- per la disoccupazione, un aumento del 3,34%;
- per la solidarietà, un aumento pari a 8 volte la spesa del 2009 (confermandosi anche per quest'anno un massiccio ricorso a tale strumento, finalizzato ad evitare la riduzione dei posti di lavoro);
- per la cassa integrazione straordinaria, un forte aumento del 135,96%.

~~~~~

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, invece, il risultato dell'anno 2010 è più che soddisfacente. L'avanzo, infatti, è pari a 63,3 milioni di euro rispetto ai 56,9 milioni di euro del 2009. Anche per il 2010, quindi, assistiamo ad un trend in crescita di tale gestione (+ 11,24%).

In particolare, la gestione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare nel 2010 minori entrate per 487 mila euro (-1,3%) e minori uscite per 741 mila euro (- 3,78%). Il bilancio, quindi, propone un saldo pari a 18,8 milioni di euro, che posto a confronto con il saldo del 2009 comporta una differenza in attivo di 1,37%. La diminuzione delle entrate è dovuta alla mancata messa a reddito di immobili ad uso ufficio nonché ai tempi in cui gli immobili restano liberi in attesa dei lavori di ristrutturazione necessario. Tuttavia, nel corso dell'anno, sono stati conclusi e rinnovati importanti contratti di affitto, che hanno comportato entrate comunque considerevoli, nonostante la crisi si sia fatta sentire soprattutto nell'ambito delle locazioni commerciali. Per quanto riguarda, invece, gli immobili locati ad uso abitativo, questi hanno registrato un'entrata maggiore rispetto al 2009 del 2,5%

Gli investimenti mobiliari, al 31.12.2010, presentano un valore di mercato complessivo pari ad euro 795,493 milioni e sono composti, per la gran parte, da titoli gestiti presso terzi rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi hedge, fondi immobiliari e fondi private equity. Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo di mercato pari a 66,976 milioni di euro che, rapportato ad una

giacenza media pari a 730,985 milioni, ha determinato un rendimento netto contabile del 9,16% contro quello del 2009 pari al 6,73%. Il risultato economico di bilancio complessivo risulta pari a 35,835 milioni, contro quello di 31,142 milioni dell'anno precedente. Si tratta di un risultato di grande rilievo che conferma la qualità dell'Asset Allocation Strategica adottata in termini di diversificazione e rapporto rischio/rendimento. Sul fronte dell'analisi del rischio il Consiglio di Amministrazione ha sempre adottato un profilo di massima prudenza e garanzia del risparmio previdenziale.

~~~~~

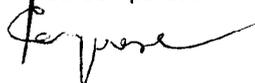
La spesa che l'istituto ha sostenuto per il Personale di struttura nel corso del 2010 è stata sostanzialmente pari a quella sostenuta nel 2009: quasi 15 milioni di euro, con un incremento, rispetto al consuntivo 2009, dello 0,98%. Tuttavia, va evidenziato che per operare un corretto confronto tra i due esercizi occorre depurare la predetta cifra da alcune operazioni di incentivazione all'esodo messo in campo nel 2010 che rappresentano quindi spese non fisse e strettamente connesse alle finalità cui sono destinate. Tali incentivazioni produrranno ulteriori benefici sul costo complessivo del personale che si svilupperanno nei prossimi anni in virtù del minor onere sostenuto per il personale di nuova assunzione, anche in relazione alla nuova pianta organica adottata dal Cda che ha visto diminuire il numero di dirigenti e aumentare il numero di quadri. In tal modo emerge che i volumi di spesa del 2010 risultano minori dell'1,36% rispetto al 2009.

Vari sono comunque i fattori che hanno inciso sulla gestione dei costi di struttura. In particolar modo, si ricordano:

- i miglioramenti introdotti dal rinnovo dei Contratti Integrativi Aziendali sia degli impiegati che dei dirigenti;
- i miglioramenti legati alle normali dinamiche delle carriere e agli apprezzamenti da parte dell'Amministrazione nei confronti del personale che si è visto riconoscere le mansioni superiori o alla nomina a quadro (nel 2010, questi ultimi sono passati da 7 a 11)

Il numero complessivo del personale in organico al 31.12.2010 è di 192 unità rispetto alle 190 del 2009. Va infine sottolineata la qualità e la tempestività dei servizi resi agli iscritti da parte della struttura amministrativa tutta che rappresenta un valore e un patrimonio da preservare.

Andrea Camporese



**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

Lo scenario ipotizzato nel bilancio di previsione è stato confermato dal quadro economico e occupazionale delineatosi nell'anno 2010, durante il quale si è concretizzata la ripresa dei mercati finanziari, ma si è anche avvertita la crescente stagnazione del mercato del lavoro con particolare riguardo al settore dell'editoria.

L'anno 2010 si è pertanto caratterizzato per il forte incremento del numero delle nuove pensioni liquidate, che ha riguardato soprattutto i prepensionamenti ex art. 37 legge 416/81 e le pensioni di anzianità, e per la notevole riduzione dei rapporti di lavoro con conseguente minor introito contributivo.

Tali fenomeni sono strettamente correlati, in quanto durante gli stati di crisi aziendale, che abbracciano generalmente un arco temporale di due anni, gli esodi non sono mai controbilanciati da nuove assunzioni. Considerato che la concentrazione delle richieste di crisi e ristrutturazione aziendale si sono realizzate ad inizio 2010, soltanto a partire dal 2012 potrebbero evidenziarsi i primi segnali di ripresa occupazionale.

Il costo riflesso delle difficoltà del settore è evidenziato dalla spesa degli ammortizzatori sociali che si è incrementata complessivamente del 26,8 % rispetto all'anno precedente, passando dai 10,7 milioni di euro del 2009 ai 13,6 milioni di euro del 2010. I contratti di solidarietà, il cui utilizzo è ripreso solo a partire dal 2009, hanno fatto registrare il maggior incremento pari a 1,87 milioni di euro che percentualmente corrisponde ad un aumento dell' 823% rispetto all'anno precedente.

Il bilancio consuntivo 2010 ha comunque registrato un avanzo di gestione pari a 67,8 milioni di euro.

Il contributo più rilevante di tale risultato è da ricondurre alla gestione del patrimonio che ha realizzato mediamente un rendimento complessivo del 5,77%, calcolato sui valori iscritti in bilancio.

In particolare, il patrimonio immobiliare ha fatto registrare un rendimento netto pari al 2,69%, in leggera crescita rispetto a quello realizzato nell'anno precedente.

Il patrimonio mobiliare ha ottenuto un eccellente rendimento netto del 9,16% rispetto al 6,73% conseguito nell'anno 2009; ciò dimostra una sempre più attenta e corretta politica di gestione da parte dell'Istituto che ha operato senza trascurare il contenimento dei rischi.

A corollario di una positiva gestione finanziaria, il rendimento dei mutui e prestiti concessi agli iscritti ha realizzato un rendimento netto complessivo del 4,24%.

I costi della struttura dell'Ente hanno registrato un lieve incremento al netto dei recuperi pari all'1,5% imputabile essenzialmente alla necessità di acquisizione di beni e servizi connessi alle crescenti attività poste in essere dall'Istituto per effetto di normative e per il mantenimento dell'efficienza dei servizi offerti agli iscritti. Il numero degli addetti in organico, a livello complessivo, è risultato invariato rispetto all'anno precedente ma con una maggiore qualificazione del personale stesso in linea con la pianta organica di riferimento. A tale proposito si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto allo spostamento di due risorse dalla Gestione Separata alla Gestione Sostitutiva dell'AGO.

Gli indicatori statistici ben evidenziano il quadro sopra descritto.

Il rapporto tra uscite per pensioni IVS ed entrate per contributi IVS correnti è risultato pari a 101,13 ciò equivale a dire che per ogni 100 euro in entrata corrisponde una spesa di 101,13 euro.

Il numero dei rapporti di lavoro riferiti al mese di dicembre, pari a n. 18.190, evidenzia una riduzione di n. 377 unità rispetto al valore rilevato nell'anno 2009, da ricondursi quasi esclusivamente alla diminuzione dei contratti FIEG/FNSI specialmente nel settore dei periodici e dei quotidiani.

Il rapporto tra attivi e pensionati, riferito al mese di dicembre, pari a 2,58, risulta inferiore allo stesso dato rilevato nel precedente anno, pari a 2,84. Ciò evidenzia la maggiore concentrazione del carico previdenziale

in capo ai giornalisti attivi. Se si tiene conto che il tasso di copertura, che rileva la quantità dei rapporti di lavoro necessari a coprire il costo medio di ogni trattamento pensionistico, è risultato pari a 2,77, ben si comprende come il settore stia vivendo una congiuntura negativa.

I prepensionamenti ex art. 37 legge 416/81 hanno interessato 248 giornalisti contro i 34 del precedente anno, ma anche le pensioni d'anzianità hanno registrato un incremento percentuale del 22,5%. passando dai n. 151 casi del 2009 ai n.190 casi del 2010.

Sebbene n. 226 prepensionamenti siano stati liquidati con oneri a carico dello Stato e delle aziende editoriali, tali pensioni anticipate comportano comunque degli effetti negativi sui conti dell'Istituto. Basti pensare al fatto che tali iscritti, essendo a fine carriera, hanno retribuzioni medie intorno ai centomila euro, per cui la compensazione dei minori introiti contributivi sarebbe dovuta essere compensata da tre-quattro nuove assunzioni, la cui media retributiva è di euro venticinque-trentamila, che di fatto non si sono realizzate. Viceversa, il numero dei rapporti di lavoro registrato a dicembre 2010, è risultato inferiore di circa il 2% rispetto all'anno precedente.

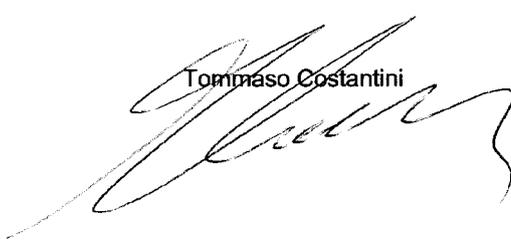
Più analiticamente, i rapporti di lavoro hanno registrato un lieve aumento nel settore delle emittenti radio televisive locali, in quello della Pubblica Amministrazione ed in quello degli Uffici Stampa privati che mediamente registrano retribuzioni più contenute rispetto a quelle previste dal CNLG. Viceversa si è verificata una flessione di 553 rapporti di lavoro nel settore di applicazione del CNLG Fieg/Fnsi e dei rapporti di praticantato (- 221 rapporti).

I risultati della gestione previdenziale evidenziano la necessità di apportare, nell'immediato futuro, modifiche strutturali utilizzando le leve più idonee alla realizzazione degli equilibri di bilancio nel medio/lungo periodo così come previsto dall'art. 2, comma 2, d.lgs. 509/94.

L'Istituto ha già intrapreso un percorso costruttivo con le Parti Sociali al fine di individuare le leve più efficaci per attenuare lo squilibrio previdenziale ed a studiare, contemporaneamente, le misure più idonee a stimolare il mercato del lavoro giornalistico.

A fronte delle maggiori difficoltà esogene la struttura è chiamata a fornire sempre più risposte efficaci e puntuali; tutto il Personale ha saputo cogliere tali necessità mostrando una fattiva collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.

Tommaso Costantini



**NOTA INTEGRATIVA****STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura dell'Istituto.

**Le voci dell'Attivo sono le seguenti:**

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

**Le voci del Passivo sono le seguenti:**

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico** adottato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

**GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE****Ricavi**

1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altri ricavi gestione previdenziale ed assistenziale
5. Utilizzo fondi

**Costi**

1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altri costi gestione previdenziale

**Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)**

**GESTIONE PATRIMONIALE****Proventi**

1. Proventi immobiliari
2. Proventi su finanziamenti
3. Proventi finanziari

**Oneri**

1. Oneri della gestione immobiliare
2. Oneri su finanziamenti
3. Oneri finanziari
4. Oneri tributari

**Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)**

**COSTI DI STRUTTURA**

1. Per gli organi dell'ente
2. Per il personale
3. Acquisto di beni e servizi
4. Contributi alle Associazioni stampa
5. Altri costi
6. Oneri finanziari
7. Ammortamenti

**Totale costi di struttura (C)**

**ALTRI PROVENTI ED ONERI**

1. Altri proventi
2. Altri oneri

**Differenza tra altri proventi ed oneri (D)**

**COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI**

1. Proventi straordinari
2. Oneri straordinari

**Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)**

**Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)**

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “codice in materia di protezione dei dati personali” ed in particolare all’articolo 26 dell’allegato B “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza”, si informa che l’Istituto ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal succitato Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, sulla base della relazione del Direttore Sistemi Informativi datata 28 marzo 2011, conservata agli atti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Illustrazione dei criteri di valutazione**

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

##### **SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d’acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l’acquisto dei diritti d’uso dei software.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

##### **FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

Sono iscritti al costo d’acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all’Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all’ammortamento in relazione alla residua possibilità d’utilizzazione. L’aliquota d’ammortamento applicata è stata del 3%.

##### **ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO**

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d’utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d’ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- |                                       |     |
|---------------------------------------|-----|
| • impianti, attrezzature e macchinari | 15% |
| • mobili ed arredi                    | 12% |
| • macchine d’ufficio                  | 20% |
| • autovetture                         | 25% |
| • attrezzatura varia                  | 15% |

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

##### **CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, E ALTRI**

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all’importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell’esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell’attivo circolante.

**TITOLI IMMOBILIZZATI**

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, di fondi private equity e fondi total return.

**ATTIVO CIRCOLANTE****CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATARI E ALTRI**

Tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi.

**TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

**RATEI E RISCONTI**

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS, dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di Gestione.

L'Istituto ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (Gestione Separata) in attuazione al D.Lgs n°103/1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità ed al Fondo Garanzia Prestiti.

**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI**

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

**DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine si riferiscono a:

*Impegni assunti:*

- per la concessione di mutui riferiti a bandi del 2010 ed anni precedenti, che saranno concessi agli iscritti successivamente alla data di chiusura del presente bilancio;
- per la concessione di prestiti da erogare, le cui domande sono pervenute nell'esercizio;

- fideiussione rilasciata dall'Istituto in favore di terzi;

### **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa in unità di euro:

<b>descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2010</b>
Programmi software	220.388	132.699	115.991	237.096
<b>Totale</b>	<b>220.388</b>	<b>132.699</b>	<b>115.991</b>	<b>237.096</b>

il valore dei "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Euro 1,307 milioni, i decrementi per dismissioni anticipate pari a 0,003 milioni e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a 1,067 milioni.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:**

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio espressa all'unità di euro:

Per i **fabbricati**:

<b>descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2010</b>
Fabbricati investimento	692.898.677	3.382.718	0	696.281.395
Fabbricati struttura	16.770.629	0	0	16.770.629
<b>Totale fabbricati</b>	<b>709.669.306</b>	<b>3.382.718</b>	<b>0</b>	<b>713.052.024</b>

Per le **altre immobilizzazioni**:

<b>descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2010</b>
Mobili arredi	638.134	6.236	22.255	622.115
Macchine d'ufficio	1.210.946	69.036	121.137	1.158.845
Autovetture	82.363	0	0	82.363
Attrezzatura varia	23.131	780	1.695	22.216
Impianti e macchinari	346.609	1.457	1.755	346.311
<b>Totale</b>	<b>2.301.183</b>	<b>77.509</b>	<b>146.842</b>	<b>2.231.850</b>

Il valore complessivo dei fabbricati d'investimento al 31/12/2010 è comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Euro 255,583 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 1995 con atto n. 5;
- Rivalutazione di Euro 41,121 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 1998 con atto n. 108.

Si rileva che nel corso dell'esercizio il portafoglio immobili risulta incrementato rispetto all'anno precedente per 3,383 milioni a seguito dell'acquisto dell'immobile sito in Roma – Corso V.Emanuele II, 349 – 1° piano.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, suddivisi tra quelli a reddito (uso abitativo ed uso diverso) e quelli di struttura. Va rilevato che una porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Apollodoro e classificato tra gli immobili di struttura, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, all'interno della categoria immobili a reddito siti rispettivamente in Roma (Via Galli, Piazza Cavour, Via Flaminia e Viale Tiziano) e Perugia (Via Corcianese – Ellera Scalo), vi sono alcune porzioni utilizzate ad uso strumentale.

<i>Fabbricati d'investimento</i>	<i>Valore di Bilancio al 31/12/2010</i>	
	<i>Prevalente Uso Abitativo</i>	<i>Prevalente Uso Diverso</i>
AOSTA VIA EDOUARD AUBERT 51		161.017
ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033	
BARI V. LENOCI 12	1.810.870	
BARI VIA AMENDOLA 168/5		611.950
BARI VIA NENZI, 15	2.210.989	
BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851
BOLOGNA - PASS.6.PALATUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263	
BOLOGNA VIA GHIBERTI 11/13/15	2.979.819	
BOLOGNA VIA P.FABRRI 1	5.260.535	
BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145
BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109
CAGLIARI - VIA BARONE ROSSI, 29		728.114
CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121	
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19	4.156.705	
COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.237.084	
FIRENZE - VIA DE' MEDICI N.2		675.545
GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819
GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127
LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.292.478	
MENDICINO LOC.ROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288	
MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL.SAGITTARIO	466.440	
MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802	
MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	14.066.014	
MILANO VIA N.ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	14.116.034	
MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681	
MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905	
NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 88	11.818.527	
NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969	
NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103
NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203	
NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183	

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431	
PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735	
PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966
PERUGIA LOC. ELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE		11.374.694
PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275
RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071	
ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349		2.082.736
ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 piano 1° int.3		3.382.718
ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3		29.440.644
ROMA LUNGOTEVERE CENCI 5/8		19.412.120
ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085
ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3		2.046.402
ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726
ROMA VIA BARZILAI 91	2.905.576	
ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 179	3.558.943	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 199	3.615.430	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 189	3.501.436	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 197	3.646.084	
ROMA VIA CASSIA 1190 VILL. I	1.780.456	
ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621	
ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIATA L.60 OLGIATA 15	1.249.826	
ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182	
ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663	
ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904	
ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL. C VIL. D	6.762.278	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876	

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 8	8.932.771	
ROMA VIA DEI LINCETI 125A	2.750.362	
ROMA VIA DEI LINCETI 125B	3.700.673	
ROMA VIA DEI LINCETI 125C	3.674.088	
ROMA VIA DEI LINCETI 125D	2.773.638	
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.1	3.042.906	
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.2	2.206.395	
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.3	2.862.424	
ROMA VIA DEL FORNETTO 85		10.008.267
ROMA VIA DELLA STELLETTA 23		4.680.000
ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177	
ROMA VIA GALBIATE CORPO "A" "B"	4.912.228	
ROMA VIA GALLI 71 ED. A/B	8.532.581	
ROMA VIA GLORI 30	2.842.930	
ROMA VIA I. GUIDI 13	2.698.908	
ROMA VIA I. GUIDI 33	2.710.265	
ROMA VIA I. GUIDI 7	2.696.551	
ROMA VIA I. GUIDI, 27	2.754.468	
ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146	
ROMA VIA MENDOLA 212 VILLINI 12:13:17:18	14.888.355	
ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908	
ROMA VIA MISURINA 69	8.271.566	
ROMA VIA MONTE GIBERTO 1		4.441.529
ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87		1.246.252
ROMA VIA MONTESANTO 52		3.588.335
ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007
ROMA VIA NOVARO 32, ANG. VIA DURAZZO 27		17.592.530
ROMA VIA NOVELLI 6	7.771.985	
ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161	
ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792	
ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688
ROMA VIA PALESTRO 37		1.811.883
ROMA VIA PARIGI 11		9.571.997
ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216
ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21		52.855.846
ROMA VIA QUATTRO FONTANE, 147		6.314.314
ROMA VIA S. ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198	
ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144	
ROMA VIA SANZENO 25 VILL. 15 E 16	7.332.016	

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ROMA VIA SCINTU 72/76	10.200.539	
ROMA VIA TRIONFALE 6316	6.382.038	
ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986
ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982	
ROMA VIA VALPOLICELLA 10		645.571
ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072	
ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923	
ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264	
ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469	
ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211	
ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512
ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849	
ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489	
ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436	
SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DONNINI 17/71	2.975.363	
SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362	
TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	738.715	
TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560	
TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382	
TORINO VIA VERDI 12	6.868.877	
TRIESTE CORSO ITALIA, 13		964.851
VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759
<b>TOTALE</b>	<b>462.818.708</b>	<b>233.462.687</b>
<b>TOTALE FABBRICATI D'INVESTIMENTO (A)</b>		<b>696.281.395</b>

Fabbricati di Struttura	Valore di Bilancio al 31/12/2010	
	Prevalente Uso Abitativo	Prevalente Uso Diverso
ROMA PIAZZA APOLLODORO, 1		6.270.120
ROMA VIA NIZZA 35		8.008.817
ROMA VIA NIZZA 33		2.491.692
<b>TOTALE</b>		<b>16.770.629</b>
<b>TOTALE FABBRICATI DI STRUTTURA (B)</b>		<b>16.770.629</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO FABBRICATI (A+B)</b>	<b>713.052.024</b>
--	--------------------

Ricordiamo inoltre che l'Istituto nell'anno 2005 ha proceduto ad una stima asseverata dell'intero patrimonio immobiliare, condotta sulla base del criterio comparativo che ha tenuto conto delle quotazioni di mercato.

Dall'esito di tale asseverazione è emerso che il valore di mercato del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2004 ammontava ad Euro 924,119 milioni, comprese le due sedi dell'Istituto.

Una stima interna, condotta all'inizio dell'anno 2011 sul patrimonio esistente al 31/12/2010, ha definito in circa 1.279,840 milioni il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà.

#### **Fondi di ammortamento:**

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio, espressa all'unità di euro:

<b>descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2010</b>
Fabbricati struttura	5.321.155	503.119	0	5.824.274
<b>Totale</b>	<b>5.321.155</b>	<b>503.119</b>	<b>0</b>	<b>5.824.274</b>

<b>descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2010</b>
Mobili arredi	407.412	48.604	20.421	435.595
Macchine d'ufficio	1.018.417	86.763	114.772	990.408
Autovetture	56.860	13.278	0	70.138
Attrezzatura varia	14.060	1.941	405	15.596
Impianti e macchinari	272.614	29.789	683	301.720
<b>Totale</b>	<b>1.769.363</b>	<b>180.375</b>	<b>136.281</b>	<b>1.813.457</b>

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

##### **Crediti verso mutuatari – Euro 64.389.859 (62.736.703)**

Tali crediti ammontano complessivamente ad Euro 64,390 milioni, di cui 4,503 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 59,887 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 1,653 milioni, determinato dagli effetti residui delle maggiori concessioni degli anni precedenti.

##### **Crediti per prestiti – Euro 34.535.328 (32.216.858)**

Ammontano complessivamente ad Euro 34.535 milioni, di cui 8,623 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 25,912 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di prestiti personali. Si registra un incremento rispetto all'anno precedente per 2,318 milioni, determinato dall'aumento dei volumi erogati.

##### **Crediti tributari – Euro 304.523 (349.167)**

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al residuo credito per l'anticipo dell'imposta sul fondo TFR del personale dipendente, versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96.

**Altri crediti – Euro 4.408 (11.758)**

La voce accoglie l'ammontare dei crediti inerenti i depositi cauzionali anticipati per le attività istituzionali.

**Altri titoli – Euro 117.494.033 (82.801.570)**

L'importo di Euro 117,494 milioni rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita dal fondo immobiliare "Hines Sviluppo" per 25,000 milioni, da "fondi private equity" per 11,708 milioni e da "fondi hedge total return" per 80,786 milioni. L'incremento di 34,692 milioni rispetto all'esercizio precedente è costituito per 22,500 milioni dagli investimenti nel "fondo immobiliare", per 11,708 milioni dagli investimenti in "fondi private equity", sottoscritti alla fine dell'esercizio 2010 ed, infine, dall'incremento delle quote di uno dei "fondi hedge" per 0,484 milioni derivante dal reinvestimento degli utili realizzati.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone confronto il valore di bilancio al 31/12/2010 con il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
<b>Titoli immobilizzati:</b>			
Fondi immobiliari	25.000.000	25.179.423	179.423
Fondi private equity	11.707.930	11.707.930	-
Fondi total return	80.786.102	79.441.650	- 1.344.452
<b>Totale</b>	<b>117.494.033</b>	<b>116.329.004</b>	<b>- 1.165.029</b>

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

**Crediti verso aziende editoriali – Euro 262.100.933 (264.288.934)**

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, registra un decremento di 2,188 milioni rispetto all'anno precedente. Il credito dell'anno è costituito da 201,327 milioni relativamente a crediti contributivi e 60,774 milioni relativamente a sanzioni ed interessi. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2011 risulta incassato l'importo di circa 59 milioni relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2010.

E' importante segnalare che nella composizione del credito al 31/12/2010, risultano 140,898 milioni per crediti derivanti da accertamenti ispettivi (154 milioni al 31/12/2009) e 20,593 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite (18 milioni al 31/12/2009).

Si rileva infine che nel corso dell'esercizio 2010 le posizioni creditorie sono state nettate di 18,030 milioni, a seguito degli effetti derivanti dalle adesioni al condono previdenziale deliberato nel corso del 2009.

**Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 94.184.388 (108.209.824)**

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate, considerando la tipologia del credito, nonché delle condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Nel corso dell'esercizio in esame, il fondo è stato utilizzato per 18,786 milioni, così come dettagliato:

- euro 18,030 milioni a seguito delle adesioni al condono previdenziale chiusosi nel corso dell'esercizio;
- euro 0,756 milioni a seguito del processo di stabilizzazione dei rapporti di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa, precedentemente accertati nella Gestione Sostitutiva dell'AGO;

In sede di bilancio si è provveduto ad un ulteriore accantonamento per 4,760 milioni, derivante dall'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti in esame. L'importo complessivo del fondo, alla data di chiusura di bilancio, risulta pari al 36% della massa creditoria.

#### **Crediti verso lo Stato – Euro 5.374.585 (3.104.575)**

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine verso lo Stato, è così composta:

- euro 3,798 milioni da crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;
- euro 0,177 milioni dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti anticipati in sede di pagamento delle pensioni;
- euro 0,227 milioni dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. n. 317/1987;
- euro 1,173 milioni per i crediti verso lo Stato relativamente alle anticipazioni concesse a titolo di integrazione delle pensioni per le vittime del terrorismo, ai sensi della legge n. 206/2004.

Lo scostamento positivo rispetto all'anno precedente per 2,270 milioni è da attribuire ai maggiori crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi I di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;

#### **Crediti verso mutuatari – Euro 2.958.054 (2.640.078)**

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2010. L'importo complessivo di Euro 2,958 milioni registra un incremento di 0,318 milioni rispetto all'esercizio precedente.

#### **Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 120.929 (120.929)**

Il fondo presenta una consistenza di Euro 0,121 milioni e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni. La consistenza del fondo si ritiene adeguata al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

#### **Crediti per prestiti – Euro 1.516.988 (1.449.490)**

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare a fine esercizio. L'importo complessivo registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente di 0,067 milioni.

#### **Crediti verso conduttori – Euro 4.857.319 (4.944.079)**

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. I crediti complessivi risultano sostanzialmente in linea con l'ammontare dell'esercizio precedente, sia pure in lieve flessione. Relativamente alla quota di morosità, anche nell'esercizio in esame, come per i precedenti, si è dato seguito all'attivazione di attività giudiziarie finalizzate al recupero dei crediti in essere.

#### **Fondo svalutazione crediti verso conduttori – Euro 1.541.131 (930.656)**

Il fondo in esame, che nel corso dell'anno non ha subito alcun utilizzo, presenta un incremento di Euro 0,610 milioni per effetto dell'adeguamento al probabile rischio di inesigibilità dei corrispondenti crediti.

#### **Crediti verso Banche – Euro 176.331 (6.831.110)**

Ammontano complessivamente ad Euro 0,176 milioni e sono così composti: crediti per competenze maturate alla chiusura di bilancio per 0,029 milioni e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso la gestione patrimoniale alla data di chiusura di bilancio per 0,147 milioni. Il decremento di 6,655 milioni è da